

# AMERICAN AND ITALIAN JAZZ GRAFFITI

Concerto per i 60 anni della Furcht Pianoforti

**16 dicembre 2009 ore 21**  
Aula Magna – via Röntgen 1

La **CIVICA JAZZ BAND** diretta da **Enrico Intra** presenta:

**Omaggio a Goodman**

Wright / Plater *Jersey Bounce*  
Archer / Thompson *I Love You*

**Omaggio a Basie**

Nestico *Basie Straight Ahead*  
Moten *Moten Swing*

**Italian Jazz Graffiti**

Trovajoli *Roma nun fa la stupida stasera*  
Rava *Spider Blues*  
Pieranunzi *Night Bird*  
Intra *Zawinul*

**Special guest: Enrico Rava (tromba).**

In collaborazione  
con



Solisti: **Emilio Soana** (tromba), **Roberto Rossi** (trombone), **Giulio Visibelli** (sassofoni e flauto), **Marco Vaggi** (contrabbasso), **Tony Arco** (batteria) e gli studenti dei Civici Corsi di Jazz dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano.

Introduzione al concerto a cura di **Maurizio Franco**.

# CIVICA JAZZ BAND

Nata nel 1996 in seno ai Civici Corsi di Jazz, ideati e diretti dall'Associazione Culturale Musica Oggi e parte integrante dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano (dipartimento della Fondazione di partecipazione delle Scuole Civiche di Milano), l'orchestra diretta dal pianista e compositore Enrico Intra è formata dai migliori allievi della scuola e da alcuni prestigiosi docenti: Emilio Soana, Giulio Visibelli, Roberto Rossi, Marco Vaggi e Tony Arco.

L'attività della band coniuga gli aspetti della formazione e della produzione artistica, realizzando progetti musicali che sono funzionali al piano di studi della scuola e possiedono, nel contempo, un riconosciuto valore culturale. L'orchestra ha costruito negli anni una vasta letteratura, che poche big band possono vantare, e ha realizzato per la Soul Note tre Cd significativi della sua filosofia operativa: **The Symphonic Ellington**, revisione critica delle suites sinfoniche del Duca, **New Perspectives**, una ripresa originale di pagine di Bernstein, Gershwin e Rodgers, alla quale partecipa anche Kenny Barron, e **Italian Jazz Graffiti**, doppio Cd che raccoglie venti composizioni scritte ed eseguite con l'orchestra da altrettanti solisti italiani (da Enrico Rava a Paolo Fresu, da Franco Ambrosetti a Tiziana Ghiglioni, da Fabrizio Bosso ad Antonio Faraò, da Franco D'Andrea a Enrico Pieranunzi, da Tullio De Piscopo a Roberto Ottaviano, Gianluigi Trovesi, Gianni Basso, Marcello Rosa, Giovanni e Bruno Tommaso, da Pietro Tonolo a Luigi Bonafede, Claudio Fasoli, Maurizio Giammarco e Franco Cerri).

Ha inoltre realizzato **Italian Jazz Graffiti (4ª edizione)** per: Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione, **Grazie Italia** per la Deutsche Bank, **We Love Basie** e **We Love Goodman** per l'etichetta MAP.

Oltre alle collaborazioni citate, a cui si aggiungono quelle con molti altri solisti e compositori italiani (tra i quali: Giorgio Gaslini, Flavio Boltro, Mauro Negri, Roberto Gatto, Paolino Dalla Porta, Marco Fumo) e all'incontro con Ensemble e orchestre di carattere sinfonico e classico (l'Orchestra Verdi, l'Orchestra Guido Cantelli e la Civica Orchestra di Fiati), la Civica Jazz Band ha realizzato progetti organici con Max Roach, David Liebman, Bobby Watson, David Murray, James Newton, Patrice Caratini, Lennart Aberg, Eddie Daniels, Bob Brookmeyer, David Raksin, Andrew Hill e Kenny Wheeler. Nel composito repertorio della band si trovano rare composizioni di musica afroamericana, riletture di capolavori della storia jazzistica, prime esecuzioni di pagine contemporanee e brani di jazz che spaziano dagli anni '20 alla contemporaneità.

Direttore musicale: **Enrico Intra**

Direttore artistico: **Maurizio Franco**

**ENRICO RAVA** è sicuramente il jazzista italiano più conosciuto e apprezzato a livello internazionale. Da sempre impegnato nelle esperienze più diverse e più stimolanti, è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni sessanta, imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti di jazz europeo. La sua schiettezza umana e artistica lo pone al di fuori di ogni schema e ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni. La sua poetica immediatamente riconoscibile, la sua sonorità lirica e struggente sempre sorretta da una stupefacente freschezza d'ispirazione, risaltano fortemente in tutte le sue avventure musicali.